

# Un tesoro nucleare per i comuni

GAETANO COSTA

Il governo ha stanziato oltre 14 milioni per i territori con centrali e depositi di scorie Il record nel Vercellese con 6,1 mln. Da investire per l' **ambiente** L' atomo vale ancora. Precisamente, 14.620.928 euro. Il governo gialloverde, alla fine di dicembre, ha stabilito la somma dei contributi previsti per il 2016 a favore dei siti che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile. La ripartizione, dopo la pubblicazione delle linee guida, è stata effettuata. Il record dei finanziamenti è andato al Vercellese, la zona del Piemonte che riceverà un tesoretto di 6,1 milioni per la presenza dell' Eurex e deposito Avogadro di Saluggia e della centrale Enrico Fermi di Trino. Col referendum del 1987 l' Italia ha detto no all' uso dell' energia atomica. Posizione ribadita con la consultazione del 2011. Lo Stato ha affidato il dossier del nucleare a Sogin, la società incaricata dello smantellamento degli impianti italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi. I Comuni e le Province che ospitano le quattro centrali, Vercelli in Piemonte, Piacenza in Emilia Romagna, Latina nel Lazio e Caserta in Campania, oltre a quelli che custodiscono i depositi di scorie radiattive, percepiscono una sorta di indennizzo. Che lo Stato, nella delibera del Cipe pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 301 del 29 dicembre 2018, ha quantificato nei 14,6 milioni. I fondi, come ogni anno, sono stati ripartiti sulla base di tre componenti. La prima: «La radioattività presente nelle strutture stesse dell' impianto, in forma di attivazione e di contaminazione, che potrà essere eliminata al termine delle procedure di disattivazione dell' impianto stesso». La seconda: «I rifiuti radioattivi presenti prodotti dal pregresso esercizio dell' impianto o comunque immagazzinati al suo interno». La terza: «Il combustibile nucleare fresco e, soprattutto, irraggiato eventualmente presente». I Comuni e le Province del Vercellese, con 6,1 milioni sugli oltre 14 totali, saranno quelli che incasseranno di più. Secondo l' edizione locale della Stampa, la presenza dell' impianto Eurex a Saluggia, un centro di 4 mila abitanti, vale il 31% del riparto complessivo: il comitato interministeriale ha



stanziato 4,5 milioni di euro, dei quali 2,2 al Comune e 1,1 alla Provincia di Vercelli. La centrale Enrico Fermi di Trino, che conta oltre 7 mila abitanti, con 1,5 milioni vale il 10,7% dell' importo totale erogato dal ministero: il Comune di Trino beneficerà di 787 mila euro, mentre nelle casse della Provincia di Vercelli entreranno 393 mila euro. Per gli altri territori italiani che ospitano le centrali nucleari il governo ha stanziato 849 mila euro per Latina, 798 mila per Caorso, in provincia di Piacenza, e 747 mila per Sessa Aurunca, nel Casertano. Il ministero, come sempre, ha fissato vincoli ben precisi di utilizzo delle risorse «per la realizzazione di misure di compensazione in campo ambientale». «Le suddette risorse finanziarie», si legge nella delibera del Cipe n. 57 del 25 ottobre 2018, «sono destinate alla realizzazione di interventi mirati all' adozione di misure di compensazione in campo ambientale e in particolare in materia di: tutela delle risorse idriche; bonifica dei siti inquinati; gestione dei rifiuti; difesa e assetto del territorio; conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette e tutela della biodiversità; difesa del mare e dell' **ambiente** costiero; prevenzione e protezione all' inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico; interventi per lo sviluppo sostenibile». © Riproduzione riservata.